



incontrandolo in chiesa, lo riconobbe... e gli raccontò la visione avuta". Questo "altro" che "non aveva mai visto" era proprio Francesco. L'incontro sarebbe avvenuto a Roma, in occasione del Concilio Lateranense IV. L'incrocio si fa interessante, davvero. E' incrocio di anime, di cuori, ardenti entrambi per la Vergine Maria. E per l'amore al Santo Rosario, la preghiera - per eccellenza - mariana. San Francesco - lo sappiamo bene - ardeva di un amore del tutto particolare per la Vergine: la sentiva Madre e Regina. Il Rosario, da sempre, rappresenta una delle preghiere più conosciute dedicate alla Vergine Maria.

Ma ci sono immagini che ritraggono il santo di Assisi con la corona del Rosario? Dobbiamo fare un po' di ricerche per scovarla. E dobbiamo trasferirci a Monaco, nella pinacoteca della città tedesca. Qui troveremo una tavola pittorica del '500, attribuita all'artista Matteo da Gualdo. La tavola prende il nome di "Povertà che si sposa a S.Francesco". In questo ritratto di frate Francesco, il santo reca con sé una corona del Rosario. Più tardi, avremo addirittura la cosiddetta "Corona del Rosario francescano". Ma qual è l'origine di questa devozione? E' necessario risalire al XV secolo. Secondo lo storico francescano Padre Luke Wadding (1588-1657), nel 1422, la Beata Vergine Maria apparve a un novizio francescano di nome Giacomo. Fin da bambino, Giacomo era solito offrire quotidianamente una corona di rose alla Vergine Maria. Tuttavia, quando entrò nei Frati Minori, dovette a malincuore abbandonare questa pia pratica per dedicare il suo tempo alla comunità francescana. E così, per dargli conforto, la Madonna si rivelò al novizio confidandogli che avrebbe potuto continuare ad omaggiarla in un modo diverso: invece di tessere una ghirlanda di fiori, avrebbe potuto recitare ogni giorno un Rosario di sette decine che meditava sulle "sette gioie" della Madre di Dio. Il giovane novizio introdusse questa pratica tra gli altri frati. Fu così che si diffuse in tutto l'ordine francescano.

Brani tratti dal sito <https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/>

AVVISI

- ◇ **Domenica 1 Ottobre alle ore 16,30**, l'Apostolato della Preghiera (ADP) ha organizzato un incontro che si terrà in Parrocchia, per il rinnovo del consiglio, con la partecipazione di padre Deidda, promotore diocesano.
- ◇ **Giovedì 5 Ottobre alle ore 19,00** si terrà l'incontro dei Catechisti presso il salone dei Redentoristi

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
 Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **331 767 7085**



Sperate!

1 Ottobre 2023

XXVI del tempo ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Beata Vergine Maria del Rosario



Nel 1212 san Domenico di Guzman, durante la sua permanenza a Tolosa, vide la Vergine Maria che gli consegnò il Rosario, come risposta ad una sua preghiera, a Lei rivolta, per sapere come combattere l'eresia albigese. Fu così che il Santo Rosario divenne l'orazione più diffusa per contrastare le eresie e fu l'arma determinante per vincere i musulmani a Lepanto. Come già per Poitiers (ottobre 732) e poi sarà per Vienna (settembre 1683), la battaglia di Lepanto fu fondamentale per arrestare l'avanzata dei musulmani in Europa. In questo scontro marittimo infatti le navi della Lega Santa, composta dalla Spagna, dallo Stato della Chiesa e da Venezia, sconfissero le flotte dell'impero dei turchi. Per questa ragione, papa Pio V, volle istituzionalizzare la festa al 7 ottobre, data della battaglia. La memoria era chiamata, prima, "*Madonna della Vittoria*". I cristiani, da sempre hanno attribuito la "vittoria" della Lega Santa sugli ottomani come un regalo fatto dalla Beata Vergine, che per la soluzione di quel tragico evento è stata invocata con numerosi rosari recitati prima della battaglia. In seguito, il Pontefice Gregorio XIII trasformò il nome in **Festa della Madonna del Rosario**. Il Santuario principale della Beata Vergine del Rosario è sicuramente la famosa basilica, situata a Pompei. In questo luogo si sono recati molti fedeli e anche diversi pontefici, come Benedetto XVI e Giovanni Paolo II, fino ad arrivare a papa Francesco.

San Francesco ed il Rosario

Quando pensiamo al Rosario, non possiamo non pensare che alla grande diffusione che ebbe questa pia pratica, questa sublime preghiera, grazie al fondatore dell'Ordine dei Frati predicatori domenicani, San Domenico di Guzman. Non tutti conoscono, però, una particolare storia che vede protagonisti il santo d'Assisi e il frate domenicano. Si narra, infatti, un incontro fra i due santi. Le Vitae fratrum di Gualdo di Franchet, francese di nascita ed entrato nell'Ordine domenicano nel convento di St. Jacques a Parigi nel 1225, al primo capitolo della sua opera, riporta la testimonianza di un frate Minore secondo cui una notte a S. Domenico apparvero in visione Gesù Cristo e la Vergine che lo supplicava di essere misericordioso con l'umanità. La Madre di Dio, poi, presentava al Figlio due uomini: lo stesso Domenico ed un altro "che [Domenico] fino ad allora non aveva mai visto. Ma il giorno dopo,



Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 1 Ottobre <i>XXVI del tempo ordinario</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Usai Antonio, Pau Lazzarena e figli defunti
Lunedì 2 Ottobre <i>S. Angeli Custodi</i>	18.30	In onore dei Santissimi Angeli Custodi
Martedì 3 Ottobre <i>S. Dionigi l' Aeropagita</i>	09.00	<u>In Santa Lucia:</u> Don Francesco Frau
	18.30	Carlo
Mercoledì 4 Ottobre <i>S. Francesco d' Assisi</i>	09.00	<u>In San Giovanni:</u> Caria Salvatore
	18.30	Festa di S. Francesco. Pillittu Vitalio
Giovedì 5 Ottobre <i>S. Placido</i>	18.30	In onore di S. Faustina. Pietro Mereu (trigesimo)
Venerdì 6 Ottobre <i>S. Bruno</i>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 17.00 - 18.00
	17.00	Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)
	18.00	Vesperi e benedizione
	18.30	In onore del S. Cuore. Salis M. Teresa e Usai Vincenzo
Sabato 7 Ottobre <i>B. Maria Vergine del Rosario</i>	12.00	Supplica alla Madonna del Rosario
	17.00	Antonio Mallus (trigesimo)
	18.30	Madonna del Rosario e socie defunte
Domenica 8 Ottobre <i>XXVII del tempo ordinario</i>	08.00	Giuseppe Grosso
	10.00	Salis M. Teresa e Usai Vincenzo

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Maria Laura, Giuseppe ed Emilio
18.00	Casti Lenuccia (anniv.)
18.00	Spiga Emma
18.00	Francesco e Gigia
18.00	Lauro, Giulia e Franco
18.00	Pili Fernando (3° anniv.)
8.30	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 9.30-11.30 16.00-17.30
12.00	S. Messa. Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione
16.00	Ora media e reposizione
17.30	Esposizione del SS.mo Sacramento
18.00	Vesperi e benedizione
18.00	In onore del Sacro Cuore
12.00	Supplica alla Madonna del Rosario
18.00	Mario, Carmela e Sandro
10.30	Socie defunte di Maria Bambina
18.00	Efisio Zanda e Prisca Rosa

Ha inizio il mese di ottobre, il mese missionario per eccellenza. Da sempre nella comunità cristiana si ricorda in questo mese l'impegno insostituibile per ogni credente: diffondere quanto gratuitamente si è ricevuto. Per alcuni, chiamati, si tratta di andare anche materialmente in paesi lontani lasciando il proprio lido; per altri, la maggior parte, si tratta di diventare testimoni ed annunciatori del dono della salvezza ricevuto.

Oggi talvolta si sente dire: "*Basta comportarsi bene... occorre rispettare la libertà di ciascuno*"... sono espressioni che intese male ci liberano dal dovere della missione ma se intese bene devono spingerci a proporre con umiltà e senza troppi discorsi gli insegnamenti di Gesù. Noi crediamo che sono le vie privilegiate per essere buoni, per fare il bene e per proporre il bene.

Ci aiutano le espressioni del salmo che abbiamo proclamato: "*Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza..*"

E che ci riportano alla verità fondamentale che le nostre strade non sono quelle del Signore: è lui che ci insegna e ci guida. E non dimentichiamo anche l'altra realtà che, fatti a immagine di Dio, aneliamo a ritrovare quella immagine. In modo completo la ritroviamo in Gesù come ci rammenta la seconda lettura che ancora una volta ci propone la inaudita grandezza di Lui che da Dio si è abbassato per poterci stare vicino, rivelarci il mistero della salvezza e portarci nel suo regno.

La vera gioia la abbiamo nel seguire Lui e il suo progetto.